



E' sempre molto bella, gradita e attesa da tutti la festa del Santo Natale.

Per tutti noi, qui a San Pietro, è un Natale bello anche perché adesso l'Oratorio nuovo c'è!

L'Oratorio desiderato, pensato, progettato, costruito, è terminato ed ha iniziato il suo servizio prezioso!

E' bello!

Non è più un sogno, un progetto, un cantiere: è una realtà! E questo grazie ai doni di ogni genere, generosi e fedeli, di tante persone e famiglie, nascoste ai più, ma non all'amore attento del Signore, che saprà ricompensare.

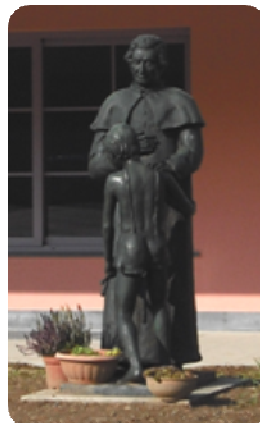
E' bello vedere questo risultato!

E' bello per tutti coloro che hanno donato, anche facendo, non raramente, dei bei sacrifici.

E' bello per chi è appassionato della vita dell'Oratorio, per chi è contento di poter continuare ad offrire la propria presenza ed il proprio aiuto per tutti i vari servizi necessari al suo funzionamento.

E' bello, penso, anche per tutti i ragazzi, per chi dentro l'Oratorio e attraverso l'Oratorio vuole vivere, vuole imparare a vivere, a intuire la voce del Signore, vuol tentare di rispondergli con entusiasmo, con generosità, con gioia nella propria vocazione!

Occorre farlo vivere!
Adagio adagio si stanno



“prendendo le misure” della nuova struttura, per far scaturire una vita piena di oratorio, di un luogo, di un ambiente, di una proposta che,



come fine ultimo, ha quello di accompagnare bambini, ragazzi, adolescenti e giovani nel difficile ed indispensabile cammino che li renda veri uomini e vere donne, semplicemente e seriamente appassionati del Signore.

Rimangono da eseguire diversi piccoli ritocchi; le attrezzature nuove, man mano che sono pronte, vengono allestite ... Ci sarà sempre qualcosa da rivedere, da sistemare ... Ma ormai “il viaggio” è iniziato!

E' vero, la struttura non è indispensabile, se il desiderio di lavorare e di vivere c'è ed è forte! Qualunque ambiente va bene, anche il più povero e il più disastroso.

Tuttavia, se c'è, la struttura fa la sua parte! Vedendo quanto avviene, almeno in questi primi tempi, in Oratorio, sembra che contribuisca non poco a favorire sentimenti ed atteggiamenti belli, a farli sentire preziosi.

Questo nuovo Oratorio, per come è stato pensato, per come è venuto su, per come si presenta, può invitare o contribuire a mettere nel cuore accoglienza, serenità, libertà, freschezza, decoro, corresponsabilità, condivisione: anche solo entrando e respirando l'aria dell'Oratorio ci si può accorgere di questi valori. Occorre, adagio adagio, decidere di

impegnarsi a viverli: sarà bello per tutti e per tutto.

Rimane ancora tutto vostro l'aiuto che si chiede di continuare a donare, con la partecipazione alla vita



della Chiesa e in essa alla vita dell'Oratorio e con le vostre fedeli offerte settimanali nell'eucaristia, offerte che "pesano" non poco.

Hanno "pesato" e "pesano" le vostre numerose offerte che vi siete impegnati a dare, a volte con cadenza regolare, a volte in particolari occasioni della vita di famiglia, a volte anche in misura eccezionale come consistenza.

... Ieri, oggi e domani e ... dopodomani tutto e sempre è affidato davvero alla vostra generosità, soprattutto dopo che è un po' svanita,



nell'immediato, la possibilità di una buona entrata attraverso la vendita del casci nello adiacente al cortile dell'Oratorio.

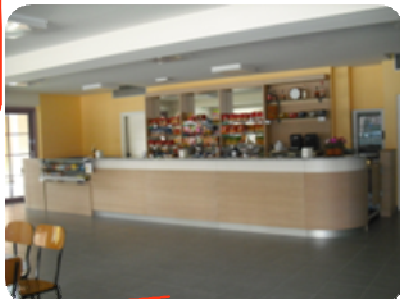
Questa vostra generosità rimane sempre la garanzia più sicura. Sono i vostri generosi doni che hanno finora permesso di coprire circa il sessanta per cento del costo totale.

Ne rimane ancora un bel po'!

Per le spese più grosse, lo si è già detto, si attingerà ad un "mutuo" per il quale si sta preparando tutta la documentazione necessaria che la Curia Arcivescovile chiede.

Per ora, nei prossimi tre quattro mesi, si dovranno pagare le varie attrezzature, per le quali tanto avete già dato, ma non poco rimane ancora da pagare.

Probabilmente da febbraio si dovrà partire per la restituzione del mutuo anche se solo per la parte che



verrà via via utilizzata per saldare le rate dei pagamenti all'impresa costruttrice.

Da ultimo, ma non in ordine di tem-



po, si continuerà mensilmente, come già da tempo avviene, a saldare il dovuto ai vari professionisti intervenuti nella costruzione dell'Oratorio.

A questo va aggiunto che ci sono da restituire i notevoli anticipi richiesti nello scorso giugno, in seguito alla mancata vendita del casci nello, e offerti da sei famiglie. A dire il vero, delle sei famiglie, quattro famiglie hanno manifestato con estrema decisione e chiarezza di aver ormai fatto dono della cifra messa a disposizione. Questo fa la contentezza dei preti e suscita la gratitudine dei parrocchiani, anche se rimane un po' di dispiacere nel cuore del parroco, perché ha l'impressione di avere un po' ingannato queste famiglie con una richiesta di prestito che però nascondeva un altro scopo (forse però è meglio lasciare al parroco questi tormenti!).

Ci sarà poi da "mantenere" l'Oratorio nuovo.

Adesso godete l'Oratorio nuovo: è vostro!

Siamo chiamati a rispettarlo, perché è di tutti!

Vale la pena amarlo, perché è fatto per la formazione umana e cristiana dei nostri ragazzi, affinché diventino uomini e donne veri, amanti del Signore e, in lui, capaci di donare il meglio di se stessi per il bene del prossimo, dentro la comunità ecclesiale e civile!

Occorre sentire nel cuore la responsabilità di farsi carico di tutto questo come singole persone e come famiglie intere, così che ne vengano scelte e comportamenti tali da essere un bene per tutti!

L'augurio di un Santo Natale per le famiglie della nostra Parrocchia, racchiuda anche qualche briciola di tutti questi pensieri, desideri e propositi.



Parrocchia San Pietro - Abbiategrasso